

**ADULTI HANDICAPPATI E LORO ATTIVO
RIENTRO NELLA SOCIETÀ**
di F. M.

La problematica della formazione degli adulti handicappati nella prospettiva di un progresso verso l'autonomia e la responsabilità individuale, in vista di un inserimento professionale e sociale.

Credo che dobbiamo smembrare questo titolo ed evidenziare degli spazi, o meglio, prima degli attori che dovranno operare in essi. Agire in questi settori, dove la diversità è una regola e come tale non può essere cambiata perché rimane; vuol dire confrontarsi, di fatto, con delle necessità tecniche e realtà non contestabili, anche a livello emotivo e relazionale che esistono ma che non possiamo catalogare e di conseguenza distribuire ed emanare in regole. Vi è il rischio che le stesse evolvano in casi di mancanza di sensibilità o giudizi, o peggio ancora, a sentenze che potrebbero trasformarsi in condanne non volute.

Fatta questa premessa, prima di arrivare al cuore della riflessione, che vuole unicamente ricordare la situazione dove noi ci troviamo ad operare e di conseguenza guardare il progresso e l'autonomia con occhi molto grandi, sostenuti da una sensibilità che non deve soccombere al pietismo o alla compassione, faccio una seconda premessa. Gli elementi messi a fuoco completano il pacchetto iniziale della riflessione o disamina di quei punti chiave e di basi forti e univoci legati a coloro che vogliono presentarsi nel campo formativo degli adulti handicappati. Non si tratta di sentirsi educatori di persone mancanti, non complete o con limiti invalicabili nel concetto formativo, supposto che questo sia compreso e distribuito come possibilità di sapere, ma di capire e comprendere se stessi perché si fa dono della propria "sapienza" a chi liberamente la vuole ricevere.

Non voglio stendere una sequela di consigli o indicazioni per l'uso, ma credo semplicemente che si possa affermare che, anche la persona con handicap può fare un'evoluzione nel processo di pensiero, e non solo, ma anche di costruzione di personalità. Partendo dalla riflessione scritta sopra, la relazione fra questi due elementi, che ricordo saranno sempre due, di cui **uno visivo concreto perché chiama dei segni manifesti degli avvenimenti**, e che quindi con la scienza e l'intelligenza potremo metterci dei correttivi.

Mentre **il secondo è di natura psicologica**, ma permettetemi di definirla

spirituale e trascendente, per questo le basi della relazione, della correlazione e interrelazione dipendono tantissimo dagli attori stessi.

Ecco che questa premessa e riflessione è forte e capace della libertà della persona che deve formare e dell'individuo che è formato, la differenza - che ripeto non possiamo negare - dell'handicap non esiste come limite del formatore verso un diverso ma affronta il diverso come un suo simile nella sua interezza e umanità. Sarà dato spazio, aiuto, comprensione e ascolto alla persona malata perché ha questa caratteristica e sarà ascoltata come persona nella sua grandezza e dignità. La responsabilità individuale nell'handicapato esiste e la sua scoperta e valorizzazione della non si distanzia da quella del suo formatore, anzi dalla persona normodotata.

Se noi prendiamo i valori descritti sopra arriveremo a comprendere che gli spazi, i tempi e lo sviluppo dell'autonomia rimangono racchiusi dentro la forza e la carica del soggetto stesso che in certi casi potrà essere completamente autonomo e dovrà essere aiutato nella conferma della sua autonomia e nella continua ricerca della stessa.

L'inserimento professionale e sociale che è un dovere, e qui faccio l'ultima premessa che arrischia di far nascere delle polemiche ovvero dei disaccordi, non tanto per il contenuto, ma perché non dovrebbe essere inserita in questa riflessione: nel mondo sociale di oggi anche coloro che non sono classificati come portatori di handicap fanno fatica a trovare l'inserimento operativo nella scala di produzione e del lavoro, e sono destinati a raggiungere la categoria dei diversi e futuri portatori di handicap. L'operatore, che è formatore come scritto sopra, deve in un primo tempo rendersi conto di questa realtà e sapere quanto costa non a livello monetario, ma nella sofferenza umana e sociale, e poi affrontare la tematica dell'handicapato che deve inserirsi a livello sociale e professionale.

Il confronto non è difficile visto dal lato materiale o, meglio tecnico, ma richiede un approfondimento molto più concreto e vero per la parte umana della persona. Infatti è una problematica, per usare l'entrata del nostro scritto o l'inizio del titolo della riflessione, la relazione fra persone che devono posizionarsi su piani diversi tecnicamente e operativamente, ma nella pienezza umana non vi è nessuna differenza, vi è la difficoltà

della diversità che rimane differenza se non la avvolgiamo nel calore umano e ne diamo un valore molto più "alto" dell'inserimento sociale o professionale legato alla qualità e quantità.

Non voglio essere un folle idealista, un ingenuo sprovveduto o sognatore e cacciatore di aquiloni, ma solo cercare di dare una visione di umanità che alle volte risulta essere difficile da comprendere e che questa parola, handicappato, non la sa riempire di solidarietà e di amore. Non ho dato nessun consiglio tecnico perché credo che vi è letteratura competente e fidata per proporre approfondimenti e sviscerare altre teorie atte a migliorare questo rapporto fra chi è portatore di handicap e le sue, e del formatore, responsabilità.

Mancano riferimenti sociali intesi come valori umani intrinseci invulnerabili in tutti gli esseri umani, valori individuali ma che chiedono all'individuo la messa a disposizione dell'altro affinché possa creare la sinergia formazionale (non istituzione), progresso (globale della dignità dell'uomo) autonomia (assunzione delle proprie responsabilità) in vista di un inserimento (presenza sociale e di responsabilità politica e della memoria storica).

Forse oggi non è difficile comprendere la conclusione dello scritto perché pochi sono allo sbando sulla realtà dell'handicap, ma forse vista questa realtà molto più organizzata e rassicurante si pensa che vi sarà sempre l'assistenza e l'aiuto per questo male. La formazione ha anche il compito di chiarire questa visione e di dare all'individuo la responsabilità in primo luogo personale e poi se questa risultasse troppo onerosa, chiamare a partecipare alla sofferenza anche gli altri che stanno bene e che possono essere solidali nell'affrontare il problema.

Questo ci riporta indietro nel tempo dove vi era un estremo, ma vi era anche la povertà e la miseria più disseminata e legata alle forze della natura, oggi questo è diverso ma il richiamo alla presa di coscienza dell'individuo come essere superiore completo di una dimensione spirituale di qualsiasi ragione sia, rimane la base su cui costruire tutto quanto il titolo di questa riflessione annuncia.

Zitat: La differenza dell'handicap non esiste come limite del formatore verso un diverso ma affronta il diverso come suo simile nella sua interezza e nella sua umanità.



L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARITÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ, 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. 10 ediz./anno. Parte tiratura gratis ANNO 12-N.10 Ott./Nov. 2009 1 COPIA EU. 1,20 Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Eu.8 ragazzi e pensionati, gli altri Eu10 Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21

IL CROCEFISSO (2A): A CHI DÀ FASTIDIO?

di Adriano Poli

Il fattaccio brutto: Sulla causa di una signora finnico-italiana, la Corte di giustizia europea, con propria sentenza ha condannato l'Italia a togliere dalle aule scolastiche e altri luoghi pubblici il Crocefisso, per non urtare la sua e di altri sensibilità atea o religiosa dei fedeli di altre religioni, sanzionandola con una pena pecuniaria di 5.000 euro.

Reazioni di riprovazione: come ovvio dalla Santa Sede e Conferenza Episcopale e di tutta la Chiesa Cattolica; del Premier Berlusconi e del suo Governo, dalla maggioranza e da quasi tutta l'opposizione e anche da parte di personaggi dichiaratamente di sinistra come Sansonetti dir. de' L'Altro.

Reazioni di approvazione: dell'IDV del solito Antonio (Tonino) Di Pietro, e ci pareva, pure da Dario Fò con un suo editoriale su' Il Manifesto (da sempre foraggiato dai capitalisti per antonomasia, coi soldi degli italiani, oggi, per le loro beghe spartitorie svelatisi "esportati" nei paradisi fiscali) e da Corrado Augias, da sempre ateo dichiarato, nelle sue trasmissioni di parte ma con i soldi pubblici dei canoni RAI.

Chi si nasconde dietro la Corte di "giustizia" europea? A chi dà fastidio il Crocefisso simbolo del Cristianesimo, e di Pace e dialogo fra gli uomini e i popoli? All'Europa più oscurantista e anticristiana delle lobby, caste e corporazioni dei soldi e privilegi, delle ruberie, sfruttamenti e soprusi, quella: managerial-bancaria, economico-finanziaria del "capitalismo" cartaceo, massonica, giacobina, liberal-liberista, materialista, vetero-comunista, liberal-animalista, e infine, pure filo-islamica per interessi di bassa bottega ma dagli alti profitti dell'interscambio.

I "giudici" della Corte di "giustizia" europea, non solo si sono dimostrati degli "emèriti" incompetenti, in quanto, la competenza di far togliere o meno il Crocefisso dalle scuole e luoghi pubblici in Italia, spetta solo ed esclusivamente al popolo italiano attraverso un suo Governo, in quanto tale obbligo-diritto è stato sancito sia dai Patti Lateranensi del 1929, tra la Santa Sede e il Governo di Benito Mussolini sia dal Concordato del 1984, tra il Governo di Bettino Craxi e lo Stato Vaticano.

Ma altrettanto "ignoranti" sia in materia di simboli, tra cui le bandiere di Stato contenenti la Croce, di cui ben 7 già membri dell'Unione Europea: Gran Bretagna, Svezia, Finlandia appunto, Danimarca, Slovacchia, Grecia e Malta, sia dei rapporti internazionali, sui quali la loro sentenza fuori dalle righe avrebbe potuto influire in negativo, es. col Vaticano e Stati extra-UE, con la Croce nelle bandiere, quali in primis la Svizzera, indi Islanda e Norvegia in Europa; Australia, Nuova Zelanda e Isole Figi, Tuvalu e Tonga in Oceania.

Creando pericolosi precedenti poiché un indomani qualche incosciente potrebbe chiedere d'intervenire, per un desiderio individuale, contro altri simboli religiosi, es. della Turchia, attualmente, e da tempo, in trattativa per entrare nell'UE e che in futuro potrebbe diventare partner a tutti gli effetti.

E sempre a livello internazionale ormai planetario, i 7 "togati" europei, fra i quali un italiano, ovvio pure di area "nostalgica", non sanno dell'esistenza e non hanno mai avuto bisogno della benemerita Istituzione chiamata Croce Rossa Italiana (CRI, dal 1864), Svizzera (CRS dal 1866) facenti parte del Comitato Internazionale Croce Rossa (CIRC istituito nel 1863 a Ginevra), il cui emblema: una Croce Rossa in campo bianco, in onore della Svizzera inventando i colori della sua bandiera Confederale di Stato, perché appunto nata dall'idea umanitaria del letterato e filantropo svizzero (32a minibiogr.) Jean-Henry Dunant (1828-1910), Premio Nobel per la Pace (1901), quale occasionale osservatore, impressionato dalle terribili sofferenze e spaventose menomazioni dei feriti nel massacro sanguinoso della storica battaglia di Solferino del 24-VI-1859, in quel di Mantova (e San Martino della Battaglia, frazione di Desenzano del Garda-Brescia, scontri vittoriosi e decisivi della II Guerra d'Indipendenza Italiana dall'Austria), tra le Armate Franco-Sardo-Piemontesi dell'Imperatore Napoleone III e del Re Vittorio Emanuele II (detto poi: il re galantuomo), figlio di Carlo Alberto di Savoia e quelle dell'Imperatore austriaco Francesco Giuseppe I.

Come pure del corrispondente benemerito organismo turco-islamico, nato sullo stesso esempio, modello e finalità ma identificabile col simbolo della Mezzaluna musulmana, e subito dopo l'altra tragica I Guerra Mondiale e ultima d'Indipendenza per l'Italia, nella quale si dis-

solsero gl'Imperi austriaco e ottomano, nel 1919 si costituì una Federazione mondiale, la Lega delle Società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa con sede a Ginevra.

Ad aeternam memoriam di quei cosiddetti giudici privi di buon senso, prudenza, conoscenza e capacità giuridiche, che hanno sprecato tempo e soldi pubblici per una brutta causa, anziché obbligare loro stessi e l'Italia ad applicare il DIRITTO COSTITUZIONALE E DELLA LEGGE: A CIASCUNO IL SUO, e non più l'attuale ingiustizia diffusa, arbitraria, illegale, illiberale e dispotica, che sta massacrando l'uomo, la famiglia, la libertà e la democrazia.

A proposito, chi ha fornito alla sconosciuta-anonima i soldi e gli avvocati idonei per rivolgersi ai 3 gradi giuridici italiani, nei quali ha perso, e in breve tempo arrivare alla Corte Europea, stando alla labile possibilità di "vittoria" finale? Visto l'ovvio ricorso fatto dal Governo italiano, supportato dal consenso popolare di oltre l'85% e dal Diritto Internazionale, data la stipula dei trattati tra due Stati tuttora sovrani: Italia e Vaticano.

La pseudo-finlandese cittadina italiana per meriti matrimoniali, ma non per senso civico e di rispetto per i simboli culturali della popolazione fra cui vive e riconosciuti dai trattati internazionali, se non si sente libera nella sua coscienza perché non se ne ritorna al suo Paese, ove nella bandiera c'è, ma guarda, la Croce Cristiana di colore blu a tutto campo su fondo bianco, forse se n'è scordata o peggio non ha mai rispettato né amato la sua Patria d'origine?

Oppure meglio ancora perché non se ne va negli Stati musulmani, quali: l'Algeria, Mauritania, Turchia, Azerbaijan, Uzbekistan, Pakistan, Malaysia, Singapore, dove il simbolo Islamico della Mezzaluna si trova nella bandiera di Stato e nei luoghi pubblici, e colà far valere la sua repulsa per i simboli religiosi?

Anzi volendo potrebbe andare in vacanza non nelle cattoliche Isole Seychelles ma nelle Isole Comore e Maldive e chiedere a tutte quelle Corti Islamiche, dove la Mezzaluna si trova oltre che nella bandiera, di toglierla perché offende la sua e di altri, "giudici" inclusi, sensibilità laica, cosippure dalle Madrasse o scuole coraniche, e aspettare con serena fiducia LA SUA PENA DI MORTE.

SAGGE VERITÀ 141A:
Pensare alla morte rende saggia la vita.
MILLY

SALMI DI DAVIDE E ALTRI 24A: Quelli tenuti un po' nascosti!

A cura di A.POLI

Difatti, da decenni, nella Messa si elencano SOLO QUELLI DI LODE A DIO, e non più quelli di sollievo per noi, mentre questi sono la maggioranza.

DIO RINNOVA I PRODIGHI DEL SUO AMORE SALMO77(76)1-13.1 Su "Idutun", di Asaf.

2 La mia voce sale a Dio e grido aiuto la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.

3 Nell'angoscia io cerco il Signore, tutta la notte la mia mano è tesa e non si stanca;

io rifiuto ogni conforto:

4 Mi ricordo di Dio e gemo, medito e viene meno il mio spirito.

5 Tu trattiene dal sonno i miei occhi, sono turbato e senza parole.

6 Ripenso ai giorni passati, ricordo gli anni lontani.

7 Un canto nella notte mi ritorna nel cuore: rifletto e il mio spirito si va interrogando.

8 Forse Dio ci respingerà per sempre, non sarà più benevolo con noi?

9 È forse cessato per sempre il suo amore, è finita la sua promessa per sempre?

10 Dio ha dimenticato la misericordia, aver chiuso nell'ira il suo cuore?

11 Eho detto: "Questo è il mio tormento: è mutata la destra dell'Altissimo".

12 Ricordo le gesta del Signore, ricordo le tue meraviglie di un tempo.

13 Mi vado ripetendo le tue opere, considero tutte le tue gesta.

PREGHIERA DI CONSOLAZIONE 13-P.210

Dio, che rinnovi i prodighi del tuo amore, che operi meraviglie, ascolta la mia voce nei momenti d'angoscia; che io possa sempre ricordare le meraviglie da te compiute, certo della tua misericordia canterò lodi al tuo Santo Nome. Amen.

NUOVA INFLUENZA: "SUINA" A N1H1

meglio prevenire che curare

1) Lavarsi mani e viso, anche con la sola acqua, ogniqualvolta siete stati a contatto con gli altri o toccato cose di uso comune, o dato la mano a qualcuno, meglio non farlo, scusandovi gentilmente dicendo che siete un po' raffreddati, o fatelo tenendo indosso dei guanti.

2) Se pensate di aver corso qualche rischio di contagio fate una doccia o un bagno, e dopo mangiato ingerite una pastiglia di aspirina o una equivalente.

3) Indossate sempre i guanti nel pigiare pulsanti, maniglie o maniglioni, porte dei luoghi pubblici e mezzi di trasporto; se ne siete sprovvisti, usate della carta, un fazzoletto, un gomito, spalla o ginocchio.

4) Mentre parlate e respirate non state troppo vicini agli interlocutori e neppure quando altri parlano tra di loro (**stare almeno a circa 1 metro**).

5) Evitate i luoghi affollati, quando non è possibile, ad es.: nelle Chiese, supermercati, bus, tram e treni, riparate bocca e naso con una mascherina, un foulard o sciarpa, e le mani con i guanti.

6) Vaccinazione preventiva per le categorie a rischio: addetti alla sanità e servizi pubblici, insegnanti, bambini, giovani e anziani, specie se già affetti da altre patologie più o meno gravi.

7) Nutrizione: i cibi e gli alimenti ricchi di micronutrienti, minerali e vitamine, frutta e verdura di stagione, che rafforzano le difese immunitarie e ci aiutano contro i vari virus e batteri infettivi.

Se, nonostante le precauzioni "o per sfortuna", si è colpiti bisogna osservare le seguenti precauzioni:

A) Fare i mestieri di casa indossando la mascherina e i guanti di lattice.

B) Cambiare di frequente le tovaglie, tovaglioli e salviette, la biancheria personale e dei letti, cosippure maniglie di porte, finestre e mobili, i pavimenti, particolari attenzioni alle stoviglie, bicchieri, posate e giocattoli dei bambini.

C) Non starnutite né tossite nell'aria ma in un fazzoletto o nell'incavo del vostro braccio, comunque allontanatevi subito da chi starnutisce, tossisce o è raffreddato (chi è influenzato **deve** stare a casa sia dal lavoro che dalla scuola).

D) Cercate di non starnutire né tossire in presenza di bimbi e anziani, evitate sbaciucchiamenti, bacini e coccole coi bambini e tra innamorati.

E) Bisogna tenere fluido il muco con i farmaci mucolitici. In caso di febbre non ci si deve coprire troppo e neppure i bimbi, che soffrono il caldo più degli adulti.

NB: nessun pericolo di contagio dai cani e gatti a noi, e viceversa.

Sintomi dell'influenza "suina" A N1H1 sono pressappoco gli stessi di tutte le altre affezioni stagionali: brividi, starnuti, respirazione difficoltosa, tosse, attacchi parossistici, nausea, vomito, cali di memoria, disorientamento, spossatezza, torpore, febbre. **Possibili gravi complicazioni:** polmonite, pericarditi e miocarditi al cuore, e problemi neurologici. **Quindi, non essendo la "suina" di facile diagnosi i rischi di morte aumentano**, se dopo alcuni giorni di riposo e cure mediche, la situazione non migliora è **meglio farsi ricoverare**.

I musulmani rivendicano la loro scelta di fede coranica di non mangiare carne di maiale per il rischio di epidemie ma dimenticano la "aviaria", la "mucca pazza", il "pangasius". Le pandemie non dipendono e non sono ascrivibili né ri-

conducibili a prescrizioni religiose o peggio, ma a sfruttamenti economici umani delle risorse, tutte create da Dio e quindi positive, utili e benefiche.

DIFFUSIONE E VITTIME: PRIMI DATI

Pandemia sì, pandemia no, il tormentone degli allarmismi e smentite mediatiche è ormai alla prova dei fatti. Sembra che la diffusione su scala planetaria della nuova influenza sia, e sarà, più estesa e numerosa di quella stagionale ma con meno decessi del previsto, e in soggetti già affetti da gravi patologie.

TOTALE NORD-AMERICA:

Colpiti oltre 190.000, morti circa 500 (di cui più di 150 negli USA, poco meno di 100 Canada, più di 200 in Messico).

TOTALE CENTRO-SUD-AMERICA:

Colpiti più di 275.000 con oltre 2500 vittime (di cui una cinquantina circa per ogni piccolo Stato centroamericano, più di 100 a Cuba, Haiti, San Domingo, 100-150 in Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù, Bolivia, Paraguay, Uruguay, Cile, Argentina, più di 300 in Brasile).

TOTALE EUROPA OCCIDENTALE:

Colpiti oltre 200.000, con più di 800 morti (di cui ca. 100 in Gran Bretagna, 50-70 in Francia, Germania, Italia, Spagna, attorno ai 30-40 in Portogallo, Olanda, Belgio, Cecia, Slovacchia Polonia, Ungheria, Svizzera, Austria, Slovenia, Stati Balcanici, Albania, Grecia, Bulgaria, Romania, pochi casi in Irlanda, Stati Scandinavi e Baltici).

TOTALE EUROPA ORIENTALE:

Colpiti più di 150.000, deceduti oltre 300 (di cui tra i 30-50 in Bielorussia e Moldavia, più di 80 in Ucraina, oltre 100 nella Federazione di Russia).

TOTALE AFRICA:

Colpiti più di 50.000, con almeno 200 morti (di cui 80-100 negli Stati Meditteranei, +di 50 Egitto e Sud-Africa, non si hanno dati certi per gli altri Stati).

TOTALE MEDIO-ORIENTE:

Colpiti ca.50.000, poco più di 200 i morti (di cui un centinaio in Turchia, tra 20-30 sia in Siria sia in Libano, Israele, meno in Giordania, Arabia ed Emirati).

TOTALE SUD-EST-ASIATICO:

Colpiti sicuramente più di 300.000, con oltre 1000 decessi (di cui +di 100 sia in Pakistan, India, Bangladesh, Cina, Burma, Thailandia, Indonesia, Filippine, Giappone; non ci sono dati dalle ex Repubbliche Sovietiche, Afghanistan, Iraq, Iran e dagli altri Stati dell'Estremo-Oriente).

TOTALE PACIFICO OCCIDENTALE:

Colpiti 120.000, con oltre 200 decessi (di cui +di 100 in Australia, +di 50 sia in Nuova Zelanda che in Papua Nuova Guinea, ca.20 in Micronesia).

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (52a), Si possono unificare le tesi scientifiche? di Mario Agrifoglio

6) Capitolo:Una nuova concezione cosmologica basata su precise leggi fisiche. 6A puntata.

Oltre al fatto che, per varie cause, sulle grandi distanze cosmiche la luce rallenta, bisogna considerare che nel cosmo esiste molta "massa oscura" costituita prevalentemente da particelle subatomiche neutre emesse dalle varie stelle, le quali non tutte hanno potuto raggiungere corpi solidi e lì potersi depositare. Poi basti vedere come un telescopio in orbita terrestre possa vedere meglio nel passato soltanto eliminando l'atmosfera terrestre.

Mentre altre scoperte di fisica nucleare ci hanno consentito di indagare sul comportamento e sulla struttura delle particelle subatomiche. Ma queste scoperte sono quasi sempre ignorate o interpretate in maniera equivoca a scopi oscurantistici (?).

Da tutta questa mole di nuovi dati e scoperte, bisogna saper trarre alcune conclusioni per il superamento di molti equivoci e considerazioni errate esistenti ancora in fisica ortodossa. - Se la luce, ad esempio, avesse velocità costante in senso generalizzato (come Einstein credeva), non si sarebbero potute creare le già citate "corone esterne delle stelle" situate da 14 ai 16 milioni di Km. e oltre, le quali hanno temperature 2-300 volte maggiori a quelle della superficie delle stelle che le emettono.

Le quali corone esterne ci indicano i punti dove la luce giunge per forza propria, per poi proseguire solo per "linee di campo" in direzione di corpi celesti a minore temperatura e gravità, sonde spaziali comprese.

Inoltre, se la luce avesse veramente costanza in senso generale, *il cielo notturno sarebbe illuminato quanto quello diurno*, perché il cosmo attorno a noi possedendo non meno di 100 miliardi di galassie, ognuna delle quali può avere anche oltre 100 miliardi di stelle, per cui non vi è decimo di grado d'arco di cielo attorno a noi in cui non vi siano stelle; la cui luce se avesse velocità costante in senso generalizzato, questa dovrebbe arrivare fin qui, per cui il nostro pianeta Terra, sarebbe illuminato a giorno 24 ore su 24.

- Questi dati, sintetizzati al massimo, possono fornirci comunque già un pa-

norama scientifico molto attendibile, in modo particolare proprio in campo cosmologico, perché tali scoperte ci consentono di interpretare alcune parti della fisica teorica a livello di principio costitutivo e, considerando, appunto, che questi dati sono ormai attendibili su come si sia svolta la **Vera Creazione Cosmica**: partendo da quelle bolle calde e fredde scoperte dal satellite COBE: le quali ci indicano da dove dobbiamo partire; seguendo una logica deduttiva-induttiva che, ci renda consapevoli di possedere un cervello atto a ragionare anche in modo comparativo.-

Questa nuova concezione cosmologica C/E, come s'è visto, non si basa solo su dati astronomici e astrofisici, ma anche su dati relativi ad una **quantistica** revisionata e interpretata in modo corretto. Partendo dalla quale, credo, si possa riuscire a dare risposte molto attendibili anche in molti altri campi dello scibile. - FINE CAPITOLO SESTO - <<<<>>

7) Alle soglie del III millennio che senso ha condurre ricerca scientifica? 1a

Quando non è consentito rivolgere critiche ad alcuni punti errati della fisica teorica a livello di principio costitutivo, perché lì, dalla costituzione delle particelle subatomiche, al mondo della biologia, tutto deve essere accettato per fede: su ciò che dissero quelli in "linea" con lo scientismo.

Sul quotidiano La Stampa del 25 marzo 1998, è apparso un articolo su **Francesco Redi*** (1626-1698) biologo, filosofo e naturalista, a cura Franco Gabici. Il Redi, come alcuni sapranno, fu forse il primo a contestare scientificamente (?) la "generazione spontanea" (degli insetti), sostenuta a suo tempo da **Aristotele**: anche se non propriamente nei modi sostenuti da costui.

Tesi poi ripresa da **Louis Pasteur** (1822-1895), **minibiogr.già nel n.83 a pag.7**, sempre *contro la generazione spontanea (dei microrganismi)*, e in particolar modo sulla fermentazione lattica e alcolica; e si dice che con Pasteur fu definitivamente smentita la generazione spontanea. **Ma è proprio vero?** Anche secondo Franco Gabici, autore dell'articolo sopraccitato, questo dato è fuori discussione! - SEGUE NEL 113 -

Ancora sul **Caldo e Freddo** come energie (e non come semplici sensazioni). - Già in varie concezioni Greche,

Orientali e Mediorientali precedenti alla fisica classica, **il caldo e il freddo** erano stati valutati (giustamente) energie fondamentali, mentre dalla Fisica Classica in poi ad essi tolsero valore di energia, attribuendola (inverosimilmente) allo "spazio" e al "tempo". In tal caso il "vuoto" non sarebbe più concepibile; e sarebbe il "tempo" segnato da un orologio a far funzionare il medesimo e non la molla a spirale (ricaricabile) o l'energia elettrica che produce le vibrazioni agli orologi atomici (?)

- Ma i conti in fisica si possono far tornare solo *se non si confondono le cause con gli effetti* e, il più grave equivoco risale proprio al *padre della scienza moderna*: ma questo fu davvero un errore casuale di Galilei, oppure gli fu imposto in cambio della vita?

MINIBIOGRAFIE 46A:

***104a Francesco Redi**: Arezzo 1626-Pisa 1698, medico, biologo, naturalista, filosofo e letterato. Oltre alla sua teoria scientifica contraria alla riproduzione spontanea degli insetti, egli espose le sue esperienze galileiane in *Osservazioni intorno alle vipere* (1664) e *Consulti medici* (1687). Tra le poesie: *Bacco in Toscana* (1685).-

GLOSSARIO 42A

Dal n.110 p.7 puritanesimo: ->**Mayflower**, nome della nave che nel 1620 trasportò nel Nordamerica un primo gruppo di puritani inglesi, detti Padri Pellegrini, sbarcati nell'attuale Massachusetts, ove, quei coloni fondarono la città di Plymouth.

CITAZIONI LATINE 30A

oratoria, retorica, dialettica 14a

Delle noiose cantilene, tiriterie, solfe, lagne, col significato di <ripetersi>, parlare, blaterare, bla-bla, per non dire nulla. Trita e ritrita, o balla. Come in Cicerone (Epist. ad Attic.13,34, e Sèneca (Epis.24,6):

<**Haec decantata erat fabula**>. "Questa detta e ridetta storia".

In italiano:

È la solita storia. La solita canzone. È la solita storia del pastore, che in realtà è una famosa aria de' l'*Arlesiana* (1897) di **Francesco Cilèa** (Palma 1866-Varazze 1950), compositore di scuola verista, *Adriana Lecouvreur* (1902), **105a minibiografia**.-

Anche in tedesco:

Er ist immer alte Leier. Questo è sempre il vecchio pastore **Lena** - SEGUE NEL 113 -

10. Aziende, sottocapitalizzazione, auto-finanziamento, plusvalenze, detassazione utili reinvestiti, imposizioni patrimoniali e fallimenti: con il raddoppio delle aliquote di ammortamento, il triplo per gli immobili o liberi rientri dei propri capitali nel caso di forti e rapide espansioni aziendali e con le rivalutazioni onerose, ma libere degli immobilizzi si avrebbero delle condizioni soddisfacenti di efficienza e certezza, in un sol colpo, per aziende, fisco e occupazione. **Meglio di qualsiasi detassazione degli utili reinvestiti e imposte patrimoniali.**

11. Trasformazione del credito cartaceo in contante: libera circolazione dell'IVA nel sistema creditizio, ossia nelle negoziazioni bancarie per la smobilizzazione dei crediti di produzione e vendita non dovrebbero essere applicati gli interessi di sconto, alleggerendo il gravoso peso di dette operazioni, sanando una palese ingiustizia e senza costi per le banche.

12. Assenteismo, cure termali, feste infrasettimanali e ferie scaglionate: reintroduzione in tutti i settori, specie pubblico, della non retribuzione dei primi 3 giorni, intera per le malattie e dimezzata per gli infortuni brevi e dimezzamento degli ultimi 3-5 giorni per quelli oltre i 10 giorni, **gli eventi infortunistici al di fuori dell'orario di lavoro dovranno venire caricati interamente sull'INAIL.**

I periodi di cure termali dovrebbero essere tolti dalle ferie.

Raggruppamento di alcune festività con quelle natalizie e pasquali e scaglionamento per categorie delle attuali ferie, per incentivare le assunzioni, per evitare gli intasamenti, diminuire i prezzi e migliorare i servizi.

13. Falsi invalidi e falsi pensionati: reimpiegati nell'assistenza agli anziani e ai veri invalidi, pena la perdita della loro rendita illegalmente percepita **e punibilità penale di medici, Asl e Inps loro complici.**

14. Case popolari: reintroduzione della loro costruzione con i criteri delle ex INA CASA (ossia con affitti a riscatto della proprietà), con la variante del diretto coinvolgimento dei richiedenti, con idonee cooperative, nella loro progettazione e costruzione = **nuovi posti di lavoro.**

Quelle con l'attuale sistema vanno assegnate (a parità di punteggio e reddito), con priorità a chi ha pagato almeno 25 anni di contributi, poi ai residenti da almeno dieci anni nella provincia di assegnazione, **inoltre data la cronica situazione debitoria per mancate riscossione degli affitti, che viene ripianata a carico dei cittadini onesti. Chi è moroso da almeno un anno va perseguito per legge.**

15. Abusivismo edilizio grave o totale e

catasto: utilizzo dei dati dell'ultimo censimento per far pagare il dovuto ai soliti furbastru abusivi e per il riordino generale computerizzato e definitivo del catasto a livello comunale = **nuove entrate e nuovi posti di lavoro.**

16. Anziani e disabili: sviluppo economico dell'assistenza in famiglia di anziani e invalidi dal 70% in su. Per i disabili fisici, in grado di lavorare anche per piccoli lavori, non assistenza, anche per la loro stessa dignità e rispetto, ma assegnazione di concessioni, licenze e posti nel pubblico, con esenzioni contributive e a carico delle province = **nuovi posti di lavoro.**

17. Carcerati, drogati e malati psichici: riflettendo sulla saggezza di 2 noti proverbi: "L'ozio è il padre dei vizi" e "Il lavoro redime e nobilita l'uomo", si è ricavata la proposta che, per risolvere i problemi della carenza delle strutture carcerarie e della rieducazione di tali soggetti, **essi stessi partecipino direttamente alla loro ristrutturazione e costruzione di nuovi edifici carcerari o comunitari e alla coltivazione di terreni incolti e abbandonati; inoltre che abbiano un giusto stipendio con relative trattenute fiscali e contributive, detraendo le spese del loro mantenimento, custodia e assistenza = nuove entrate e nuovo posto di lavoro.**

18. Scuola, autonomia, insegnanti provveditori e mondo del lavoro: autonomia della scuola di ogni ordine e grado; materne ed elementari gestite dai comuni; medie inferiori da consorzi di comuni; professionali e superiori dalle province; università dalle regioni.

Insegnanti e provveditori saranno assunti con concorsi e promozioni per esami sulle capacità d'insegnamento della propria materia e di pronuncia della lingua italiana, **vincano i migliori.**

L'accesso a superiori e università sarà garantito a tutti ma con istruzione ed esami selettivi, premiando i più bravi, chi non ce la fa, **venga bocciato.**

Incentivi, pari al costo pro-capite pubblico, per chi desidera frequentare scuole private, i più famosi e validi istituti e atenei italiani e occidentali sono privati, **ove esistono pure più disciplina, divise scolastiche, orgoglio di appartenenza, e da qui più prospettive occupazionali.**

Collegamenti tra scuola e mondo del lavoro, ora che si sono soppressi gli esami di riparazione (andrebbero ripristinati), uno dei primi interventi sarebbe quello di favorire nella pratica le assunzioni degli studenti durante le vacanze, con facilitazioni per le aziende.

Far conoscere ai futuri giudici, magistrati, ufficiali, parlamentari, avvocati medici e dentisti, notai, manager, pro-

fessionisti, ecc., cosa esiste al di là del banco sarebbe molto utile, a loro e a coloro che forse un giorno saranno trattati come esseri umani e non come numeri = nuovi posti di lavoro.

<<<>>>

ATTUALI NOTE INFORMATIVE ED ESPLICATIVE (3A)

Punto 4: polizze detraibili, anziché incentivare l'uso ai fini previdenziali privati futuri, addirittura non si possono più detrarre neppure quelle minime.

Punto 8: dopo decine d'anni è stato risolto parzialmente con la possibilità diretta di stornare dal credito IVA altri tipi d'imposta, inventando però il balzello dell'acconto Iva, da versare in dicembre, pari al 98% del totale dello stesso periodo d'esercizio, considerato come previsionale dell'anno seguente.

Punto 17: dopo un paio di indulti e amnistie, con cui si sono rimessi in libertà di delinquere decine di migliaia di delinquenti, perfino plurimicidi seriali e/o di mafia e criminalità organizzata, per la maggior parte tomati nelle "patrie galere" o ricercati, nulla si è fatto, né dagli ex ministri di giustizia: Castelli della Lega e Mastella del PD, né dall'attuale guardasigilli Alfano del PDL, né per il rientro sociale dei potenziali recuperabili e neppure per utilizzare i carcerati, regolarizzati contributivamente, nella costruzione delle carceri, in attesa di altre licenze premio, pure "caritatevoli".

Punto 18: che fa ministra Gelmini? E specie nei **punti 9,10,11:** che fa ministro Tremonti "semplice commercialista"?

Punti 13,14,15: cosa fanno i moralisti del pubblico impiego ministri Brunetta e gli antimeridionali e antistranieri Bossi, Calderoli e cosippure **per le SNC e per la FAMIGLIA, punti 1,2,3,4,5,15, ecc.? Invece di fare spauracchi, proclami, urla e latrati alla luna, a destra e a manca?**

Sono passati tra i 12 e i 15 anni, non solo nulla è cambiato ma, in economia tutto è peggiorato, dapprima dando la colpa all'euro, a riprova: la ex marca da bollo di 20.000 Lire pari a 10,33 Euro, da 5 anni, è passata a 14,62 Euro, ovvero +41,5%; eppoi all'uno o all'altro schieramento politico: intanto i titoli di Stato: da un rendimento di oltre il 5% sono scesi allo 0,5%, e infine, nel solo ultimo anno si sono persi più di un milione di posti di lavoro, concentrati per il 90% nelle regioni del nord, accusando la depressione mondiale provocata dai castelli in aria del sistema rampante managerial-borsistico-finanziario cartaceo, mentre dietro questi fatti si cerca di mascherare le incapacità, complicità e gli sperperi delle caste giuridico-politiche.

sommario:crocefisso2a,dà fastidio?PAG.1
sagge141:la morte fa saggia la vita.PAG.1
salmi24:77(76)dio rinnova i prodigi.PAG.2
preghiera di consolazione13:p.210 PAG.2
influenza "suina":meglio prevenire.PAG.2
NOV. ricordo, medaglia miracolosa.PAG.3
corpo, suoi segnali 1a:naturopatia.PAG.3
suor gertrude santa dell'Eucarestia.PAG.4
minibiograf.103a: 80a papa pio IX. PAG.4
risanamento economia-giustizia 3°.PAG.5
risanamento economia-giustizia 3°.PAG.6
da galilei a einstein 52a: 6°cap.5a.PAG.7
orologi a molla e orologi atomici. PAG.7
GLOS.46:Mayflower,padri pellegrini.PAG.7
citaz.latine30:oratoria14:cantilena2.PAG.7
minib.104:francesco cileà arlesiana.PAG.7
handicappati, rientro n/società.F.M.PAG.8

IL MESE DEL RICORDO, E MEDAGLIA MIRACOLOSA

Novembre è il mese della pioggia, delle prime nevicite, della malinconia e rimembranza, del raccoglimento, della riflessione sul senso del vivere e del morire, perché la morte fa parte della vita: ne è la conclusione. Nelle aiuole, vivai e dai fioristi i variopinti colori dei crisantemi ci rammentano le festività dei Santi e dei defunti.

Nei negozi e bancarelle sono messi in vendita i classici dolci: pane e ossi dei morti, ricordo di lontani retaggi quando si metteva nella tomba dei propri cari il cibo per l'ultimo viaggio.

Tutto questo contribuisce a farci apprezzare la Pietas Christiana, con le celebrazioni e preghiere in suffragio delle anime purganti, nelle chiese, cimiteri e parchi dei caduti.

Il 27 di Novembre si ricorda pure la ricorrenza del 1830 della Beata Vergine dalle 12 stelle, riportate sulla bandiera dell'UE e sulla MEDAGLIETTA MIRACOLOSA di Santa Caterina Labouré che protegge e aiuta tutti coloro che la portano al collo o indosso. **MILLY**

IL CORPO E I SUOI SEGNALI (1a)

NON CONSAPEVOLEZZA, SUOI RISCHI
Chi non è conscio dei propri bisogni a livello fisico può creare gravi danni al proprio organismo. Talvolta si instaura con il proprio corpo un rapporto sbagliato; a percepirne i bisogni: l'organismo trasmette continuamente messaggi, come quello della fame o della sazietà, della necessità di movimento o della stanchezza; tali messaggi, se non avvertiti, possono portare ad anoressia, bulimia, obesità, nevrosi o spossatezza cronica. Altrettanto grave è non essere consapevoli delle proprie emozioni e reprimerle, o alterarle, soprattutto quelle che non vengono accettate dalla società in cui viviamo.

L'inconsapevolezza della nostra volontà e del potere su noi stessi significa

reprimere i propri desideri, non rischiare, temere le conseguenze delle nostre scelte, quindi vivere passivamente, trascinati da qualcosa o da qualcuno che decida al nostro posto. Uno dei segnali più evidenti della maturazione di una persona è l'assunzione di responsabilità: chi non è in grado di farlo non va avanti, rimane fermo su se stesso, non è in grado di esprimere quello che vuole e, quindi, non è in grado di farsi valere.

Ma attenzione a non eccedere nell'opposto: chi si ritiene infallibile, chi cerca continuamente di far prevalere la propria volontà su quella degli altri, sentendosi onnipotenti, a non riconoscere i propri limiti, vive in una situazione di squilibrio e ha serie difficoltà a rapportarsi in modo armonico con chi lo circonda. Chi non è consapevole dell'amore che prova per se stesso si trascura e, di conseguenza, non riesce a far scaturire l'amore degli altri per sé, e ad amare gli altri, a dedicarsi a loro con giusta attenzione. Chi non è conscio del proprio modo di comunicare può compromettere le relazioni esprimendosi non correttamente, prestando poca attenzione alle parole degli altri, repellendo il proprio interlocutore di parole fino a sfinirlo, senza tenere conto delle sue esigenze, oppure riuscendo ad aprirsi e a farsi conoscere. L'essere disponibili, educati, interessati è invece un atteggiamento positivo, che invoglia altri a fare altrettanto, ed è la base per creare ogni tipo di rapporto sociale.

Chi non si rende conto della propria conoscenza tende a negare la realtà, a travisarla, a costruirsi una inesistente, a fidarsi troppo di quello che vede, rischiando di prendere degli abbagli e di non tenere in considerazione le opinioni di altri, o a fidarsi troppo poco. Chi non ha nozione di ciò che non sa, dei suoi limiti personali, diventa arrogante, presuntuoso e non è in grado di sostenere una comunicazione equilibrata. Chi non è consapevole di ciò che non sa, dei propri limiti nel campo della propria conoscenza, diventa arrogante, presuntuoso e non è in grado di sostenere una comunicazione equilibrata. Chi, infine, non è consapevole della propria identità, di quello che vuole da sé e dagli altri, vive il mondo come una continua minaccia e tende a chiudersi in se stesso, rischiando di venire catalogato facilmente in stereotipi e pregiudizi per raggiungere il proprio benessere è fondamentale imparare a conoscersi: solo così si scoprirà la riserva di energia che circola nel nostro organismo e di cui pochi hanno consapevolezza. Gli argomenti trattati hanno alla base il concetto di equilibrio che deriva da una profonda conoscenza interiore e portano aiuto alla consapevolezza che tutti noi possediamo l'energia positiva detta chakra ma non sempre ne siamo consapevoli.

Perché è così importante diventare consapevoli di se stessi? Esserlo significa conoscersi, avere presente quali siano i propri impulsi, le proprie forze e potenzialità, non fermarsi ad una visione superficiale e restrittiva della propria persona rischiando di rimanere aridi. Ognuno di noi ha delle personali riserve di energie, ma di questo non tutti ne sono consci o sanno come sfruttarle, rimanendo quindi chiusi in rigidi schemi (autoimposti o obbligati dall'esterno) che molto spesso, non offrono una reale visione della situazione ma si limitano a farne percepire l'apparenza. Questo discorso è molto importante se riferito alla qualità della vita odierna, in cui le innovazioni tecnologiche e le diverse scoperte o invenzioni si offrono all'uomo non come aiuto, ma come sostituzione delle facoltà umane.

La pubblicità - la cui comunicazione letteralmente ci bombarda in ogni momento della giornata - induce l'idea che l'uomo come essere amorfo e votato alla ricerca della comodità in ogni contesto, un uomo che non deve lottare per realizzare i suoi desideri, a cui tutto è dovuto e che tutto ottiene senza sforzo. Quest'immagine è molto distorta e negativa, perché fin da piccoli ci inculca la convinzione che sia possibile riuscire a ottenere il massimo senza sforzo (o con sforzo minimo), tanto c'è chi fa per noi. Nella pratica tutto questo si traduce in un progressivo impigrirsi, nel limitare le potenzialità della consapevolezza di chi siamo veramente e di quello che siamo capaci di fare.

Il consumismo sfrenato ci allontana da noi stessi, dalla nostra più intima essenza, ci avvicina all'aver ma ci distacca dall'essere oggi è quindi più che mai importante tornare a indagare chi siamo nel profondo, quali siano le nostre qualità, come si possa stimolare e come noi si possa diventare stimolo per gli altri, superando l'individualismo per riuscire a recuperare il gusto e l'emozione dello stare con le persone che ci circondano. Bisogna tornare a riattivare, a ogni livello, la nostra energia interna, tendere sempre verso l'alto, senza aspettare che qualcuno o qualcosa lo faccia blandamente per noi. Se i gradi di consapevolezza all'interno di una persona non sono in armonia tra loro, ci si sente fragili; insicuri, e queste debolezze si ripercuotono successivamente anche a livello fisico con vari disturbi.

Quando la nostra coscienza si è risvegliata pienamente, bisogna tornare verso il basso per approfondire e comprendere la funzione di ogni chakra o energia positiva; la consapevolezza, infatti, non è sufficiente se non si è capaci di gestirla e saperla applicare nel percorso discendente.

M. P. Naturopata - **SEGUE** -

SUOR GERTRUDE COMENSOLI

LA SANTA DELL'EUCARESTIA (1A)

D.N.R.

"GESÙ MI BASTA AMARTI
E FARTI AMARE"

Sesta figlia dei dieci bimbi messi al mondo da Anna Maria Milesi, tra un lavoro di sarta, e l'altro, e da Carlo Comensoli frér dé füsina (fabbro di officina, fuciatore), Caterina nasce il 18 Gennaio 1847 a Biènno un piccolo e ridente paese, anche se allora la vita era dura (tant'è che 7 figli morirono ancora infanti, sopravvissero solo lei e altre due sorelle: Bartolomea nata nel 1840 e Cristina nel 1845), ella venne battezzata il giorno dopo nella Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita, da Don Angelo, nipote di Pio IX (minib.103), Giovanni Mastai Ferretti (1792-1878), Papa dal 1846 al 1878, madrina la zia materna Lucia.

Il paese è situato a 462 mt. s.l.m., attualmente ha circa 4.000 abitanti, in Valcamònica, allora territorio di Bergamo e frontiera con l'Impero d'Austria, oggi in provincia di Brescia e ha circa 4.000 abitanti, la vallata è ampia e lunga oltre 90 km. di origine glaciale scavata dal fiume Oglio dal Tonale al Lago d'Isèo, tra le Alpi Orobie a Ovest e il gruppo dell'Adamello a Est (tragico e leggendario fronte di trincea degli Alpini nella I Guerra Mondiale).

Il nome Camònica discende dai camuni antico popolo di cacciatori, sotomesso dai Romani nell'anno 16 a.C., che ha lasciato importanti testimonianze di arte rupestre dal neolitico all'età del ferro, con incisioni raffiguranti simboli solari, armi, animali, cervi, scene di caccia, di lavoro e di culto, soprattutto a Capo di Ponte e a Luine.

Un loro simbolo la Rosa Camuna è stato arbitrariamente usato, negli anni 1970, per la nuova bandiera della Lombardia, un quadrifoglio bianco stilizzato e posizionato un po' obliquamente su fondo verde e che ha sostituito quella storica della Croce Latina rossa verticale a tutto campo su fondo bianco, del comune di Milano, fautore della Lega dei liberi comuni lombardi contro l'imperatore Federico Barbarossa.

Il nome, la maestosità e bellezza della valle ha ispirato una delle più belle canzoni montane per cori virili, dedicata ai fiori, alla luna, alle stelle e all'amore di una fanciulla, è famosissima anche a livello internazionale, dal titolo, appunto, di: "La Valcamònica".

Così pure, amiamo pensare che la magnificenza del creato abbia ispirato l'amore per il Creatore della giovane Caterina, difatti da bambina aveva un carattere esuberante, vivace, estroverso,

tanto che nella sua autobiografia ebbe a scrivere: "Correvo come un cavallo senza briglia nell'ortaglia, nei prati, colle mie sorelline; indi andavo in chiesa per la visita e là i soliti rimproveri; piangevo e dicevo a Dio che mi togliesse questa smania di giocare", ma era pure sensibile, felice, socievole e giudiziosa.

Nel ricordare gli anni sereni della sua prima infanzia, sempre nella sua autobiografia, scrisse: "Bambina ancora di cinque anni, Gesù mi faceva sentire al cuore un grande desiderio di amarlo tanto, ed andava ammaestrandomi in ciò che dovevo fare per piacergli ed essere tutta sua"; è così che il Signore fin dalla sua più tenera età, le educa la mente e, nonostante, l'indomabile vivacità, scopre attimi di gioioso raccoglimento.

Alla mamma, che talvolta la sorprende in tali atteggiamenti e che le chiede cosa stesse facendo, risponde: "Penso, sto pensando ..."; sono le "voci di dentro", che sempre più distintamente intuisce, come quando sente dentro di sé un irrefrenabile desiderio di ricevere l'Ostia Consacrata, anche se sa che non ha ancora sei anni e che non è stata preparata per la 1^ Confessione e Comunione, però l'attrazione interiore è talmente forte che la spinge a fare quel grande passo ma di nascosto.

Ha soltanto 5 anni e mezzo e **Gesù Eucarestia** sta già diventando **il centro della sua vita**. Una mattina recatasi nell'antica chiesetta di San Carlo per la Santa Messa, ma con l'intento di comunicarsi, e con naturale semplicità riceve la Sacra Particola, come ha lasciato scritto lei stessa: "Non potendo più dal desiderio di accostarmi al SSmo Sacramento, decisi di farlo segretamente, pensando che Gesù non ne avrebbe avuto a male! Una notte mi levai per tempo, e preparatami alla meglio, al suono dell'Ave Maria, mi portai nella chiesina vicino alla nostra casa. Ritta in piedi alla balaustra, il Sacerdote mi comunicò. Nessuno mi vide. Impossibile che la penna descriva quei momenti ...".

Quella tanto agognata, sebbene "clandestina, prima Eucarestia segnerà per tutta la vita il suo itinerario terreno ed eterno. L'Arciprete Don Orazio Simoni cerca di acchetare il suo indomito impeto, ma è come tentare di trattenere le acque delle rogge che fanno girare le enormi ruote a pale delle fucine per azionare il movimento delle mazze battenti dei magli e berte per fabbricare ogni genere di attrezzi e arnesi di lavoro: pale, badili, vanghe, falci, falcetti (pigàsè, ranzé, siphéz, podéc-c), martelli, mazze, scalpelli (scupèi), cazzuole.

"Fu nelle Quarant'ore ch'io non sapevo decidermi a stare fuori dalla chiesa ... - scrive - una mattina **sentendo vivo il desiderio di Lui**, entrai per prima, dicendogli con grande trasporto: Voi sarete lo sposo mio ... **Vi giuro un milione di volte che sarò sempre Vostra**, e se mai Vi fossi infedele allora prendetemi subito prima ... Giurai eterno amore ... avevo appena 7 anni ...".-

È un giuramento che dura tutta vita! La piccola Caterina, ogni sabato si confessa da quel nobile pastore di anime e a 7 anni e mezzo riceve la 1^ Comunione Sacramentale. Una lunga e snervante attesa "punitiva" per il suo prematuro gesto, come scrisse lei stessa: "Mi fecero aspettare quasi un anno e mezzo prima di ammettermi di nuovo alla Santa Comunione, perché ero troppo viva e sempre irrequieta ...".

Gesù presente nell'Eucarestia abita la storia dell'uomo! L'Amore fa presente Dio sulla terra, Caterina vuole solo ricambiare Presenza con presenza. Intransigente con se stessa e in compagnia delle sue intemperanze, prega continuamente, medita e si istruisce. "Era tanta la consolazione che io provavo nel leggere la vita dei Santi che mi nascondeva per dare libero sfogo alle lacrime - ha lasciato scritto - e avrei voluto imitarli, specialmente nell'orazione e nelle penitenze. Era tanta poi la brama che avevo di morire che mi gettavo in terra davanti all'Adorabile Sacramento, ogni giorno, per ore ...".-

Azioni, gesti e riflessioni che scavano profondamente nel suo animo e che la portano ad impegnarsi ancora di più, si fa pacificatrice nei litigi, aiuta e incita le coetanee nello studio scolastico, sorride a tutti e condivide le sofferenze e i disagi degli altri. La miseria dei poveri l'angoscia e la sprona all'aiuto, con loro divide il pane e li invita a cibarsi di quel Pane dal quale ella è attratta e sottomessa in modo così coinvolgente e che la spinge a prospettarsi delle scelte impegnative e drastiche: "Avevo l'idea fissa di farmi santa", ha lasciato scritto.

Il percorso verso la santificazione del corpo è particolarmente difficile, abbisogna di astinenza, penitenza, ma pure di consigli e sostegni come quelli avuti dalle zie paterne Elisabetta e Ippolita e dalle animatrici dell'oratorio femminile e Figlie di Sant'Anna: Giovanna Rizzieri e Marianna Vertova, e a 12 anni, col consenso del suo confessore, fa voto di obbedienza: "Nella pratica dell'umiltà e rinneazione della volontà". I suo cammino di adolescente è ormai colmo di sacrifici e rinunce. - SEGUE N/113 -

SI PARLA TANTO DI:
CRISI ECONOMICA,
PARALISI DELLA "GIUSTIZIA"
... MA A VANVERA

Da un nostro manifesto-volantino (3°)* con analisi-appello del maggio 1996 (ampliato da uno del 1994), purtroppo vanificati, in primis dalla magistratura e altaburocrazia, con la complicità della politica partitica asservita, vecchia e nuova dei centro-dx e Lega, centro-sx e Lega, sx-centro; come nella cosiddetta 1^ Repubblica, alla triplice intesa: tra confindustria-borsistica (dai bilanci in perdita, e truffe ai piccoli azionisti), partiti e sindacati (non soggetti per legge a redigere dei bilanci patrimoniali).-

<<<<>>

ANALISI DEL MALANAZZO

Povertà sempre più diffusa e ricchezza sempre più enorme ma ristretta a pochi superbi e tronfi nababbi sfruttatori.

<<<<>>

PROGRAMMA ECONOMICO (1A),
RISANAMENTO DELLE INGIUSTIZIE

1. Equità e forfetizzazione fiscale, evasione di aziende, impresari edili e di altri settori ad essi legati, professionisti e lavoratori in proprio e addetti alla persona: a) diminuzione generale della pressione fiscale di almeno il 5%, nel contempo per i contribuenti marginali l'imposta andrà calcolata su redditi presunti fra 600mila e un milione al mese; b) per quelli in contabilità semplificata, imposizione su redditi calcolati del 10-25% superiori a quelli dei dipendenti del proprio settore e per ciascun addetto, compresi l'agricolo, l'edile, il commerciale e i liberi professionisti, **però senza tenuta di alcun libro contabile;** c) per quelli in contabilità ordinaria, **comprese S.R.L. e S.P.A., un'imposta tra il 5 e il 10% sul fatturato o giro d'affari (ora con utili ridicoli o peggio perdite).**

Si avrebbe così un drastico calo dell'evasione, l'eliminazione di elusione ed elisione, e una migliore equità fiscale.

2. Cassa integrazione, orario e baby pensioni del pubblico impiego ed evasione dei dipendenti: a) la cassintegrazione così com'è va abolita, è sempre servita alle grandi industrie per lucrare gli utili e socializzare i costi delle recessioni e ad alimentare il lavoro nero; per tutta la fruizione dell'assegno di crisi (che sarà a carico degli utili aziendali precedenti), alla fine della quale le aziende avranno l'obbligo di reintegrarli con priorità e senza **pre-pensionamenti;** b) tempo pieno per tutti i dipendenti pubblici (giu-

dici e magistrati compresi), 4 ore al mattino e 4 al pomeriggio e divieto assoluto di avere due impieghi; dovranno optare per il lavoro pubblico o privato; c) tutti coloro che hanno meno di 55 anni di età e con baby pensioni inferiori a 25 anni contributivi verranno reimpiegati nei settori sottorganico o nel sociale no-profit, pena la rinuncia al 60% degli assegni pensionistici, perché **in modo anticostituzionale** (art.li 2-3-5-36-36), violando il principio di uguaglianza dei cittadini, **si sono pensionate perfino persone di 33 anni.**

3. Società in nome collettivo, ditte individuali e garanzia del credito: sia le società di persone sia le ditte individuali non dovranno più garantire, con la propria casa e mobili, i loro debiti in modo solidale illimitato e iniquo, quindi **non con tutti i loro averi** ma col capitale sociale aziendale, con un minimo di 15 milioni; come già avviene per le SRL con 20 milioni e 200 per le SPA, **pur troppo iniquamente fermi da oltre 25 anni**, andrebbero adeguati sul volume d'affari.

In Italia si sono sempre protette queste ultime due, e non le persone, il lavoro e i creditori, infatti tutti sanno come finiscono i fallimenti, concordati, amministrazioni controllate delle società appunto di capitali: **in grandi abbuffate a spese dei piccoli-medi creditori.**

4. Paghe, stipendi e pensioni di tutti i settori (escluso apprendisti): importi lordi aumentati gradatamente su mensili tra i 600.000 e 2.000.000. Diminuzioni tra il 5 e il 10% su mensili tra i 6 e 10 milioni e dal 10 al 25% per quelli fino a 50 milioni, parlamentari inclusi e più pesanti per stipendi e pensioni dei nababbi del privato, dello spettacolo e dello sport, dei giornalismo e compresi quelli dell'altaburocrazia pubblica.

In seguito introduzione di due tetti pensionistici uguali per tutti, un minimo di 1.500.000 e uno massimo di 3.000.000 al mese, con almeno il raddoppio della detraibilità fiscale delle polizze private, oggi di 2.500.000 annue ferme da oltre 25 anni.

Graduale annullamento delle pensioni sociali perché ormai solo gli evasori fiscali, i delinquenti e prostitute/i non sono coperti contributivamente.

Età pensionabile di 60 anni uguale per tutti, uomini, donne e categorie, o prima ma con 40 anni di contributi.

5. Disoccupazione e uffici di collocamento: netta distinzione della reale disoccupazione, togliendo dalle liste i falsi braccianti, i disoccupati cronici e le centinaia di migliaia di studenti che gonfiano artificiosamente i dati.

Siccome solo il 5% delle assunzioni

avvengono tramite gli uffici di collocamento, sarebbe più economico riformarli o chiuderli, spostando l'organico in altri settori più produttivi.

6. Riforma dell'apprendistato e paghe dei capifamiglia: l'apprendistato, stravolto e aggirato, non crea posti nelle piccole ditte, artigiani e botteghe d'arte, dato l'alto costo retributivo e di valore aggiunto del tirocinio, che nessuna scuola può dare; tutto ciò si ripercuote anche nelle industrie con la difficoltà di reperire il capireparto e nel vuoto esistente tra operai e dirigenti.

Proposte: assoluto divieto per tutte le aziende di assumere ragazzi/e con la falsa qualifica di operai generici se non hanno compiuto un biennio da apprendista, in quanto tale "furbizia" serve solo per adibirli a lavori non qualificati o peggio vietati ai minori. Inoltre ogni apprendista terminata la prova dovrebbe restare nella stessa ditta almeno un anno.

Diminuzione del 15-20% delle retribuzioni degli apprendisti e aumenti scaglionati di quelle dei capifamiglia monoreddito al di sotto di 2 milioni/mese, secondo il numero dei figli a carico.

7. Diritto di dimettersi, licenziamento e maternità: se è sacrosanto il diritto al lavoro e alla libertà di dimissioni, **altrettanto dovrebbe essere quello del licenziamento per lazzaronismo e assenteismo, specie nel pubblico impiego.** A) Se si è liberi di divorziare tra coniugi, a maggior ragione lo si dovrebbe poter fare nelle aziende. B) Considerando che avere un figlio è pure un fatto sociale, il costo di tutte le maternità di donne che lavorano da dipendenti nel privato o in proprio dovrebbe essere dello Stato, come lo è già per quelle del pubblico impiego; anzi meglio tutte a carico delle province.

8) Rimborsi dei crediti IVA art.8/c: ogni operatore che compra con IVA e vende in esenzione agli esportatori diretti, una volta presentata la domanda di rimborso con la polizza fideiussoria, dovrà venire rimborsato in tempo reale di ciò che gli spetta, come avviene dalla Germania alla Spagna, **e non dopo mesi e mesi o peggio anni, con tale truffa lo Stato si appropria indebitamente di oltre 1.500 miliardi di interessi annui.**

9) Finanziamenti pubblici a ditte pubbliche e/o private: totale soppressione di quelli a fondo perduto, non controllabili e forme di corruzione; sostituiti da mutui rimborsabili tra i 5 e i 10 anni, solo in conto interessi, con tassi agevolati del 20-25% sul prime rate per qualsiasi azienda delle zone sottosviluppate o per le riconversioni produttive; e inferiori del 10-15% per tutte le altre. Istituzione una Industrialcassa uguale all'Artigiancassa. (+PAG.6)